

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ISTRUZIONI.

In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, edizioni, ecc. In quarta pagina: Periti inserzioni prassi da convocare.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria - Seduta del 16 settembre)

La seduta viene aperta alle ore 2.15. Presiede il sindaco comm. Perissini. La Giunta è al completo. Sono presenti i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Brogli, Caratti, Carlini, Comelli, Comenzi, Conti, Cudugallo, Doratti, Drusini, Girardin, Gori, Madrasse, Maglietta, Mattioni, Measso, Montemeri, Murzati, Nimsi, Paluzza, Pagnoli, Peolce, Perissini, Perissini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi M., Schiavi M. G.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri: D'Orolo, Di Prampero, Vittorello. Vengono nominati a scrutatori per la seduta i consiglieri Battistoni, Bosetti, Schiavi M.

Il discorso del Sindaco

Signori Consiglieri! Non so se accettando l'onorifica ed ardua carica di sindaco abbia adempiuto ad un dovere di cittadino, o se piuttosto ripetuto un atto di soverchia fiducia.

Non so se data la irresistibile progressione ascendente delle nuove esigenze amministrative e civili dell'Ente Comune, nei postulati Economico sociali, delle sue moderne funzioni, lo studio ed il buon volere mi basteranno alla grave soma.

E quando dico mi basteranno non intendo parlare singolarmente della mia modesta persona, ma bensì ed anzi della intera Giunta che mi fa corona, al cui valido ed operoso ausilio viene affidato il delicato incarico della gestione comunale.

Non so ancora se altri di me più degno ed adatto poter meglio corrispondere alle difficilissime condizioni generali, ed alle particolari esigenze del nostro Comune.

So invece e vi assicuro che non la preannunzio di valere, ma solo la buona volontà di servire il mio paese, ed il bisogno sincero di una riconoscenza solidaria con i miei cari elettori, mi hanno incoraggiato e deciso a riassumere il reggimento.

Ad essi pertanto porgo i sensi più vivi della mia indimenticabile gratitudine. A tutti l'assicurazione dell'inflessibile mio zelo nell'azienda del Comune.

Ma non mi passo di illusioni! L'esperienza ormai insegna, che il compito amministrativo nell'era moderna, attraverso un periodo di crisi, è un passato che si affolla e tramonta ed un presente di più civili idealità che fiorisce.

Da un lato lo spirito innovatore esprime fedeli del crescente bisogno di civiltà, che tenta di spietare la sua missione, politica, sociale, della scuola, dell'igiene, della beneficenza, delle autonomie e delle autonomie municipali e di un organismo tributario a base progressiva e riparatrice.

Dall'altro i sistemi burocratici e legiferativi e le consuetudini ereditarie che contrastano lo svolgimento naturale del nuovo pensiero.

Il fenomeno politico imperniato nel fenomeno civile, ed incarnato in quello economico sociale, sospinge un'onda generosa di vita moderna nelle assemblee comunali; ma in triste e dirai provante per davvero una ostilità irritante di partiti e di persone, fune la all'alto e spreco loro funzionamento.

Le formalità burocratiche volendo tutto rigidamente regolare, finiscono per imbaragliare ogni libertà d'azione nei Comuni e compiono in modo lungo e disadatto l'esaurimento delle pratiche e degli affari.

Il potere politico e la legge finalmente assorbendo una parte del potere economico ed amministrativo, anziché proteggere e facilitare le funzioni comunali ne impediscono lo sviluppo facendone a beneficio dello Stato una parte indispensabile e non dovuta delle sue rendite.

In alcune contingenze il Comune viene trattato alla stregua di un vero pupillo, viene considerato quasi un contribuente passivo e quindi costoso e finanziato con danno manifesto degli amministratori e senza un vantaggio equivoale e reale dell'autorità suprema.

Mencione le autonomie e la potestà finanziaria degli enti municipali, lo Stato, tradisce la sua suprema missione civilizzatrice, diminuisce il suo prestigio, ed a mio avviso la sua stessa consistenza organica, avvegnachè egli sia rappresentato dal grado di libertà di ricchezza e di civiltà dei Comuni stessi che lo costituiscono.

Meglio assai nell'interesse nazionale che egli limitasse l'opera sua a dirigere, lasciando la parte esecutiva, della legge e della responsabilità degli atti ai Comuni stessi.

In breve da un lato la legge governativa e quella più impellente del progresso che impongono riforme economiche, civili, umanitarie, dall'altro la stessa legge del governo ed i coefficienti politici, burocratici e finanziari che ne isteriliscono il movimento evolutivo.

E' quindi legittimo che l'azione degli amministratori comunali per quanto ispirata ai più elevati concetti di riforme radicali e moderne, e per quanto sia confortata da studio operoso e dalla buona volontà, spinta e contenuta nello stesso tempo da elementi contrari troppo spesso si risolva in opera imperfetta.

La legge dello Stato estendendo l'istruzione obbligatoria costringe i Comuni all'incremento degli Edifici Scolastici, del corredo necessario e del personale insegnante.

La legge morale l'igiene e l'equanimità impongono la diffusione ed intensificazione della scuola, il risanamento delle aule, il miglioramento economico dei docenti e quello degli alunni poveri.

Provvide a tante leggi riparatrici. Che d'istruzione colto splendore della sua face, additerà alla oscura e dimenticabile falangi proletaria la via inamovibile del loro riscatto, economico e morale.

Ma d'istruzione al Comune di Udine in questi ultimi anni costa un dispendio capitale, di circa mezzo milione ed una maggior spesa annua continuativa di corrispondente interesse.

Le leggi sanitarie scopo primo e supremo della vita umana, e quindi intangibili, reclamano impaccio, col migliorato servizio medico ed ostetrico, coll'obbligo dei rimedi e delle cure a domicilio, colle straordinarie affluenze alpitane; altro ingente sacrificio finanziario al Comune; basti il fatto che il sussidio ordinario all'ospedale nel 1900 di lire 28 mila è salito per il 1902 a 41 mila e si prevede per il 1905 ad oltre lire 50 mila.

E mancano un gabinetto chimico e batteriologico al Comune obbligatorio per il medico o sanitario municipale, manca un Lazaretto per le malattie infettive, manca un dispensario pediatrico e nel loro impianto e nel loro esercizio ed altro manca.

I servizi pubblici in relazione alle più larghe e complicate funzioni del Comune, nella beneficenza, nell'edilizia, nella polizia urbana, nella vigilanza, nell'acquedotto, nella illuminazione ecc. ecc. e dato l'aumento della popolazione e lo stesso impulso commerciale ed industriale cittadino, dato infine l'allargamento di tutti i compiti moderni nel nuovo clima civile riflettono altro sensibile aggravio sull'esercizio comunale.

E notate che difettano nuovi ed indilazionabili lavori di risanamento con 2 grandi collettori per lo spurgo delle nostre chiaviche, senza un permanente di micidiali miasmatiche emanazioni, e difetta un palazzo delle Poste e Telegrafici la cui necessità è rigorosamente sentita dalla intera cittadinanza udinese, imperocchè come ben sapete l'attuale Ufficio Postale è poco munito, di una inadeguatezza per la nostra città ed occorre la costruzione di celle frigorifere a tutela e conservazione delle carni, bovino, scio e ovine ed altro ancora occorre.

Infine il complemento organico ed il miglioramento Economico di tutto il personale Comunale impiegato al funzionamento del grande e complicato suo meccanismo, si impone, col preceetto equitativo della giustizia.

E ripeto il miglioramento perchè la legge del Progresso aumenta sensibilmente tutti i bisogni della vita, perchè le derrate alimentari, gli affitti, l'educazione, i vestiti e i comfort di qualunque natura necessari alla stessa, hanno subito alterazioni sensibili nel costo e nelle tariffe; miglioramento che le amministrazioni costate e che la sorgente ritennero convenienti e in una proporzionale approssimativa del 15 per cento sugli onorari e salari iniziali e che ripercuotendosi sopra una somma, dispendiata di circa 400 mila lire, carica il bilancio del presente e dei futuri esercizi con nuova e proporzionale quota di spese.

Quei sono le verità irrefragabili degli enti Comuni in generale e quelle concrete specifiche generali del nostro in particolare.

Per modo che mentre il bilancio dell'esercizio 1900 si chiudeva con un avanzo attivo di L. 170 mila circa, il bilancio 1904 si chiude con una attività residua di appena 40 mila.

Ora data tale superiore ed in superabile condizione di cose e rilevata la inamovibile consistenza di simili cause lascio a voi giudicare quale la legittime conseguenze.

L'equilibrio tra le rendite e le spese si presenta necessariamente profugato di poco lieti auspici, se si pensa che la progressione ascendente delle spese obbligatorie non può dirsi ancora finita.

E non già per giustificare la condotta Economica delle Amministrazioni Popolari nel gestione del Comune lo parlo, ma per scongiurare gli amministratori tutti perchè qualunque partito dovrà subire inesorabilmente, e la legge dello stato, e quella più imperiosa e fatale delle nuove necessità Sociali e delle riforme, parlo per dimostrare senza pretese, ma con convincimento, che a tutela del Comune si designa un primo dovere di sostanziali provvedimenti.

Provvedimenti legislativi; provvedimenti morali.

A voi pertanto o legislatori io mi perchè modificando riforme autonome burocratiche, tributarie, domate nuove elasticità alla vita ed agli esatti erari comunali.

A voi o consiglieri, perchè dimenticando del Sacro del Comune dell'interesse di tutti i cittadini, gli attoniti politici, portate invece alto e sereno il vostro spirito di obiettività nella discussione dei gravi problemi che lo compongono al mandato oblungato moderno, e voto illuminato e fecondo.

Se la parola di Luzzatti fosse la riflessione sincera della sua convulsa e della sua forma volontà, e cioè la soppressione e la diminuzione dei canoni fazzari governativi, ed il nostro di lire 225 mila si potesse ridurre di una metà, il bilancio sarebbe ristipato per parecchi anni.

Ma se dovesse accadere il rovescio il che è assai temibile e cioè un aumento in proporzione dell'indimenticato gettito, allora si sarebbe troncata non solo la strada per la grande riforma del Comune aperto, ma e forse la necessità di un inasprimento nei contributi.

Speriamo che siano rose e che i nostri legislatori le faranno fiorire.

Nullameno nel nuovo periodo Amministrativo si farà guida e finalità lo stesso programma con cui i partiti popolari entrarono al potere nel 1901, rafforzato nel 1904; con privilegio alla scuola secondo la sua vera finalità ed alle istituzioni proletarie, secondo le nuove leggi della economia politica ed umana. Ma sebbene convinti e costanti nel propugnare fedelmente quel programma, non è per questo affermato che sarà data a noi la somma fortuna di attuarlo completamente.

Le riforme economiche finanziarie e sociali più ancora degli studi difgenti chiedono un periodo di preparazione civile e domandano disposizioni legislative adeguate, evoluzioni intellettive e morali, individuale e collettive; un terreno infine preparato a ricogliere le buone sementi, per essere fecondate, se si affrontano senza la conveniente potenzialità finanziaria.

Tanti coefficienti difficilmente si possono raccogliere nel breve decorso di una amministrazione, non può essere che il lavoro di parecchie amministrazioni, di cui la cessata e la sorgente non potranno che segnare le prime luminose tappe della grande marcia, riformatrice del Comune.

Senza corse pericolose, con calma e operosità e colle compatibilità finanziarie, noi però continueremo l'intertrapso cammino, contenti di poche ma benefiche ed efficaci conquiste; non dimentichi del sommo e severo mandato di prudenti e fedeli amministratori.

Così la nuova Giunta interpreta lo scopo, il mandato ed il dovere della sua nuova missione.

In quest'opera gradualmente innovatrice ed immediata la Giunta fa assegnamento formale, non solo sulla maggioranza, ma sul concorso spontaneo e volontario dell'intero Consiglio, accettando i buoni suggerimenti provenienti essi dai banchi di destra o da quelli di sinistra.

E stagione nostra premissima cura sarà la tutela delle finanze, che siamo ben decisi a non compromettere in alcun evento; così io mi lusingo, che l'opposizione eserciterà bensì il suo

completo di controllo, ma sereno, opportuno ed oggettivo, e quindi virtualmente efficace.

In altra contraria e non ammessa ipotesi, la Giunta si affida interamente al senso ed alla compatta solidarietà della maggioranza, perchè i capisaldi del programma democratico non abbiamo a venire menomati o distrutti.

Faccio voti vivissimi perchè ciò non avvenga e per la concordia piena di tutti gli eletti nello scopo supremo degli interessi cittadini.

Prima di concludere mancherei ad un dovere di collega ed ad un imperioso bisogno del mio cuore, se non portassi un pensiero di affettuoso rimpianto al defunto comune amico avv. Erasmo Franceschini, morto nel fiore degli anni, e vittima forse del suo eccessivo zelo per la cosa pubblica e specialmente la comunale.

A Lui il plauso sincero e meritato, a Lui il ricordo più tenero dell'amicizia e della parente rievocazione.

Ne posso dimenticare l'intelligente e stropicato nostro compagno di lotta, Minicini avv. Francesco, pure rapitoci nella sua piena virilità, a Lui pure, la parola sincera dell'affetto, del plauso e della gratitudine.

Al benemerito e zelante consigliere che si lasciarono porgo un accento di sio e di ringraziamento per il lavoro compiuto in questa aula consigliare: ai nuovi venuti il mio caldo e rispettoso saluto, fidente che tutti ci unisca un solo e grande pensiero, un unico e benefico fine e cioè la tutela, il decoro ed il miglioramento della nostra amata città.

Con questi intendimenti io mi onoro di inaugurare la prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Udine.

Per i fatti di Buggerru, Castelluzzo, Sestri Ponente

Signori Consiglieri! Prima di passare all'ordine del giorno due compiti ben diversi e quasi contraddittori mi restano ad esaurire.

Eppure, strano mistero della psiche umana, irrompono entrambi spontanei ed irresistibili dal cuore; soavemente giungendo l'uno, tragicamente orrendo l'altro, perchè rinnovano l'eterno contrasto oscuro o solenne della vita e della morte.

Prima porterò il mio tributo al bagna. Un barbaro e nuovo modo di sangue italiano la ridenti zolle della terra di Castelluzzo di Trapani.

I fratelli hanno ucciso i fratelli. Terribile spaventosa tutela della salute pubblica che immerge la spada nel petto inerte di vittime spesso innocenti.

Ma se i fatti non potranno menomarsi colla temperanza che entro la necessità disperata della difesa personale li ha provocati, e se invece un'altra sola, a tutela di ordine pubblico, a difesa della legge, si è trascorsi alla carneficina: Dinanzi al ripetersi di siffatte efferate e barbare crudeltà, dinanzi al diritto supremo e sacro della intangibilità della vita umana, non può ripetersi un atto di protesta contro gli autori ed i responsabili di così orrendi stragi.

Però confermata la verità, io vi invito ad unirvi con me in un solenne atto di protesta, nel dolore vivissimo per i caduti, e nel reclamare immediati e severi provvedimenti, a cui si compie paràché simili scene di sangue una volta per sempre non sieno più ripetute.

Drusini. Io credo che su questo punto non sia sufficiente una semplice approvazione da parte del Consiglio.

Dopo Buggerru altri due conflitti noi dobbiamo ricordare, quello di Castelluzzo e quello di Sestri Ponente, nei quali non si ha solo da riguardare l'eccessiva difesa personale, ma la brutalità che si insegna fra le mura delle caserme. E se questi fatti non venissero approvati da parte del governo non succederebbero con tanta frequenza.

Messo ai voti l'ordine del giorno Drusini lo approvano i consiglieri: Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Brogli, Caratti, Comelli, Comenzi, Conti, Cudugallo, Drusini, Girardin, Gori, Madrasse, Maglietta, Mattioni, Measso, Montemeri, Murzati, Nimsi, Paluzza, Pagnoli, Peolce, Perissini, Perissini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi M., Schiavi M. G.

Si astengono dal voto i consiglieri: Battistoni, Carlini, Doratti, Measso, Muzzati, Renier, Schiavi L. C., Schiavi M. L'ordine del giorno Drusini viene quindi approvato.

Pel lieto evento

Ed ora, signori consiglieri - così proseguì il comm. Perissini - dopo questi dolorosi ricordi, per necessità di eventi, dalla imperturbata e sincera lacrima per gli infelici di Trapani, volgo l'animo mio commosso all'auspicato avvenimento della Augusta Casa Sabauda; alla nascita cioè, del principino ereditario Umberto di Savoia.

Questo faustissimo evento rinnova l'augusta stirpe, ed ogni anima italiana in questa circostanza ricorre con la mente e col pensiero ai grandi fatti della redenzione della patria, perchè non è possibile separar il risorgimento patriottico e quello civile dalle grandi figure del Re galantuomo, del Re banno e del Re saggio.

Alle gioconde e tenere gioia della Reale famiglia, a quelle solenni della Italia intera, associamo noi pure, in nome della nostra città, le nostre non meno sincere e non meno vive, tutte purtroppo per fatale destino amareggiato dai dolorosi eventi di Buggerru, di Castelluzzo e di Sestri Ponente.

E pertanto nell'aspirazione e nel culto delle magnanime virtù avite, e nel sentimento del novo pensiero, auspichiamo alla società un cittadino illustre, alla patria un figlio eroico, al popolo un fratello.

Vi invito pertanto a porgere rispettosi alla Augusta famiglia del Re e della Regina il vostro più caldo e rispettoso saluto ed augurio, e vi invito a riaffermare in questa solenne occasione il patto di solidarietà coll'Augusta stirpe - nella intangibilità della unità e della integrità italiana.

Il Consiglio si associa unanime alle parole del Sindaco.

Pel Congresso del Libero Pensiero

Bonini. Io ritengo un momento al programma e faccio le mie congratulazioni, anche a come di parecchi colleghi, con la on. Giunta per aver aderito al Congresso del Libero Pensiero che si tiene il giorno 20 p. v. a Roma.

Da questo fatto prendo affidamento che anche la nuova amministrazione saprà volere la laicizzazione della scuola. Questa cosa riesce ora anche facile perchè dal Consiglio di Stato con una nuova legge si ha abolito l'insegnamento religioso nelle scuole; abrogando così la legge Casati.

La laicizzazione della scuola venne anche fatta dal Comune di Padova auspicio quel Sindaco.

Perissini. La Giunta si associa a quanto disse il con. Bonini.

Oggetti posti all'ordine del giorno

Approvazione di prelievi dal fondo di riserva

1. Approvazione di prelievi dal fondo di riserva eseguiti dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 189 della vigente legge Comunale e Provinciale: a) di lire 300 ad aumento dell'art. 29 per far fronte a spese contrattuali. Deliberazione 11 luglio 1904 n. 6817. Approvato. b) di lire 300 ad aumento dell'art. 109 per acquisto periodici ed inserzioni. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7215. Approvato. c) di lire 300 ad aumento dell'art. 109 per acquisto periodici ed inserzioni. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7215. Approvato. d) di lire 185 ad aumento dell'art. 48 per servizio di trasporto di salme ai Cimiteri. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7212. Approvato. e) di lire 184.80 ad aumento dell'art. 5 per lavori di risarcimento della Loggia Municipale. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7200. Approvato.

Bonini. Nell'art. 5 del preventivo viene stanziata una somma di lire 6000 per la conservazione degli uffizi, case appartenenti al Comune, monumenti. Ora io vorrei sapere se queste 6000 lire sono già state spese.

Mattioni. Da alcuni chiarimenti. Mattioni. Fausto osservare che 1500 lire sono state spese solo nella casa ora abitata dal signor Bon. Riguardo alla Loggia le tratte erano molto in cattivo stato per cui era assoluto bisogno di fare i lavori di restauro.

Renier. Prendo occasione per fare della raccomandazione, perchè mi pare che questo palazzo abbisogni di molti lavori anche da parte della sua stabilità.

Mattioni. Anche io mi associo a quanto disse il con. Renier. Ancora già 8 anni fa l'edero delle istanze perchè si provvedesse alla buona conservazione del palazzo comunale ed ancora non si è eseguito nessun lavoro. In seguito alle intenzioni dell'acqua piovana e delle infiltrazioni superiori molti dipinti sono deperiti ed anche quello dello scalone che è un vero gioiello d'arte.

Perissini. In quanto alla stabilità io credo che non vi sia nulla da temere, in quanto alla sua conservazione converrebbe anche che richiedesse parecchi lavori, circa di mezzo vi è la spesa.

Mattioni. Circa 8 mila lire. Viene approvato il preventivo.

1) di lire 288.16 ad aumento dell'art. 112 per onoranze funebri al fu avv. E. Franceschini. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7810.

2) di lire 111 ad aumento dell'art. 5 per spese d'introduzione d'acqua nella stanza del medico nei locali della Società Operaia. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7498.

3) di lire 307.30 ad aumento dell'art. 29 in causa spese per la rinvocazione di iscrizione ipotecaria sullo stabile Cortesini. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7500.

4) di lire 111.27 ad aumento dell'art. 23 per aggio dovuto all'Esattore per la riscossione delle entrate patrimoniali. Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7788.

5) di lire 1240.87 ad aumento dell'art. 75 in causa contributo per le classi aggiunte della R. Scuola Tecnica (quota 1902-1903). Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7788.

6) di lire 227.25 ad aumento dell'art. 6 per l'esecuzione di opere di riassetto nella casa comunale in via Rialto n. 4. Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7781.

7) di lire 458.24 ad aumento dell'art. 113 per servizio della refezione scolastica. Deliberazione 12 agosto 1904 n. 8018.

8) di lire 808.11 ad aumento dell'art. 15 per lire 007/11, e per lire 200 ad aumento dell'art. 16 per foratturati carte, stampati per gli Uffici Municipali del I semestre 1904. Deliberazione 12 agosto 1904 n. 8016.

Approvati.

Ratifica di deliberazioni

2. Ratifica di deliberazioni, prese dalla Giunta Municipale, in forza dell'art. 136 della vigente legge Comunale e Provinciale, e Storici dell'art. 101 di lire 8278.10 da applicarsi all'art. 102-bis da crearsi alla Parte II del Bilancio 1904 con la denominazione: Fondo per saldo lavori di costruzione del locale scolastico di Paderno. Deliberazione 12 giugno 1904 n. 5804.

Viene data lettura di una parte del capitolato d'appalto per la erezione del locale scolastico di Paderno.

Renier. Anche io sono stato con dei consiglieri che hanno votato la costruzione di questo edificio scolastico. Però io diedi il mio voto favorevole vedendo che la differenza di spesa tra l'acquisto e l'adattamento e la costruzione di un locale nuovo era piccola.

Invece ora il locale viene a costare circa 9000 lire più del preventivo. Io vorrei perciò che la giunta intercesse l'ufficio tecnico a mettere in luce maggiori economie preventive.

Perissini. Fausto osservare la maggior spesa anche nell'aver sostituito la muratura in mattoni nelle fondamenta, mentre era stata preventivata che si dovesse fare in sassi.

Measso. Ribatte le ragioni a cui rispondono Perissini, Pro e l'ing. Reggiani.

Lo storno viene approvato.

3. Approvazione del capitolato d'appalto per i lavori di adattamento del fabbricato del legato Alessio alle Grazie per uso di scuola elementari maschili e femminili.

4. Domanda alla R. Prefettura perchè l'istituto seguita a termini abbreviati in unico esperimento. Deliberazione 8 luglio 1904 n. 6787.

5. Cessione al Comune di Medun di mq. 880 di terreno di ragione del legato di Toppe Wassermann per l'ampiamiento del Cimitero della frazione di Toppe al prezzo di lire 0.30 al metro quadrato. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7407.

6. Autorizzazione al Sindaco di costituire una commissione di tre membri, a cui si unisca Giovanni Ciccio per costruzione di gas. Deliberazione 29 luglio 1904 n. 7482.

Approvato.

COMMISSIONE DEI LEGATI

3. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni presentate dalla carica di membro della Commissione dei Legati dal signor on. Giuseppe Girardini ed avv. Ermete Tavanani.

Vengono nominati: Feraglio dott. Angelo con voti 28, Brandis Enrico 28.

4. Nomina di un membro del Consiglio Provinciale Scolastico, in sostituzione del defunto avv. Erasmo Franceschini.

Measso voti 7, Comelli voti 19. Elettto Comelli.

5. Comunicazione delle dimissioni presentate da membro del Consiglio Amministrativo del Civico Ospedale del sig. Pietro Paulizza e conseguenti deliberazioni.

Viene eletto il dott. Capsoni con voti 28.

6. Nomina di due revisori dei Conti per gli esercizi 1903 e 1904 in sostituzione dei signori Giropiero dott. conte Andrea e Minisoli cav. Francesco.

Vengono eletti: Broili con voti 20, Measo 9.

7. Convenzione con la Società Veneta per attraversare con la condotta dell'acqua potabile la ferrovia Udine-Cividale.

Approvato.

8. Omologazione del convegno 28 marzo 1904 con la Società delle Ferriere relativo ad espropriazione di terreno per la costruzione della strada di allacciamento della via De Rubels col viale delle Ferriere.

Renier. Domanda delle spiegazioni a cui risponde Girardini.

Viene approvato l'ordine del giorno della Giunta.

9. Apertura di conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria.

Measo. Dalla relazione dell'on. Giunta io rilevo che la proposta addestra riguarda due affari diversi.

Per alcuni numeri l'amministrazione ha potuto fronteggiare coi mezzi che aveva, ma altre spese non dipendenti da deliberazioni sono state coperte coi mezzi che si avevano settimanale e messe nel bilancio attuale.

Quando si domanda al Consiglio di provvedere ai fondi di cassa questa è una misura vantaggiosa che non altera le condizioni economiche del Comune. Ma invece quando si domanda un conto corrente, quando vi è nuovo mutuo, allora è tutt'altra cosa. Questo mutuo non è più un movimento di cassa, è invece destinato ad indebitare il Comune. Distingua la difficoltà che si riferisce a gestione già chiusa; la sola differenza è che infine però si vuole votare per un bisogno di cassa. Dunque la prima parte della relazione è regolare a condizione che siano rievocate le deliberazioni precedenti. Per la seconda parte credo che la cosa sia prematura perchè ancora non vennero approvati i consuntivi 1902 e 1903 e non si può dare 300000 lire senza sapere i bisogni della cassa. Propongo di sospendere la seconda parte fino alla approvazione dei consuntivi 1902 e 1903.

Driussi. Quando si trovava al potere la giunta di cui anch'io facevo parte abbiamo trovato degli avanzati di cassa, ma all'impresa Ruziani sono state pagate le 100000 lire somma che doveva estinguersi da sé. Perciò io trovo fra le tre parti in cui la relazione ha diviso in mutui, che le prime due sono già state deliberate e per la terza parte la proposta Measo non è attuabile. Potrei anche aggiungere che questo servizio di cassa non solo va al di là delle due prime cifre, ma anche alla terza essendo somme già spese. Io credo che se delle tre voci se ne facesse una sola la cosa varrebbe molto semplificata.

Measo. Il con. Driussi vuol mettere la cosa sotto una forma più semplice, ma io gli faccio osservare che la sua proposta, trova un ostacolo nella legge.

Io pericoli non ne vedo, perchè del consuntivo 1903, potrebbe anche risultare che non vi fosse il bisogno di tutta la somma e quindi il bisogno che il Consiglio deve sapere a cosa ammonta la debolezza del bilancio 1903.

Driussi. Qui abbiamo di fronte una questione di irregolarità.

Schiavi L. C. Io approvo quanto disse il mio collega Measo. Non si possono prendere mutui se non è determinato l'oggetto a cui il mutuo è concesso. Ancora noi non conosciamo nemmeno il consuntivo 1901 e volete che votiamo somme per scoprire alle spese dei consuntivi 1902-1903. Il con. Driussi dice che queste somme sono già state spese, va bene, ma allora mostrateci i conti e vedremo se queste somme sono state bene o male spese.

La Giunta si trova ora in non buone condizioni finanziarie e a me pare di vedere i soldati giapponesi che vogliono prendere d'assalto Port Arthur, ma si trovano di fronte le mitragliatrici con le punte.

Driussi. Quelle della minoranza russa.

Caratti. La ragione dell'ordine del giorno Measo è una ragione polemica. La mia opinione è che nell'ordine del giorno della Giunta non è giustificata la ragione della spesa.

Come l'ordine del giorno è espresso è troppo asciutto e a sottilezzatori dell'Autorità tutela può dar luogo a dei dubbi.

Per cui io propongo al Consiglio una aggiunta all'ordine del giorno. E precisamente la mia aggiunta sarebbe la seguente:

Il Consiglio autorizza la Giunta e mentre rimane sospesa la deliberazione dei mutui già deliberati e non contratti a farsi aprire presso ecc.

Girardini. Io non posso contrapporre alle sottigliezze amministrative del consigliere Measo e a quelle del consigliere Schiavi pari sottigliezze. Noi

avremo potuto anche aprire il conto corrente senza i voti del Consiglio trattandosi di mutui già autorizzati, presentando al voto il nostro ordine del giorno abbiamo voluto avere un voto di fiducia di parte del Consiglio.

Io accetto l'emendamento Caratti che ha espresso in una forma letteraria quello che la Giunta aveva pensato.

Lidea della Giunta sarebbe quella di contrarre un mutuo che gli desse la possibilità di apporre a tutti i bisogni presenti e di poter eseguire tutte quelle opere di cui la cittadinanza sente il bisogno.

Non si deve dire che noi stimiamo per avere l'approvazione del Consiglio. Noi siamo in presenza di necessità e i lavori presenti richiedono di giorno in giorno denaro.

Measo. Mantiene il suo ordine del giorno.

Driussi. Io proporrei al Consiglio una premessa esplicativa all'ordine del giorno della Giunta all'emenda Caratti. E precisamente vorrei che l'ordine del giorno fosse espresso in questi termini:

«Ritenuto che la Giunta ha fatto fronte con le giacenze di cassa alle spese cui dovevano soddisfare il mutuo 15 marzo 22 aprile 1901 di L. 93.000. Che ha pure anticipato, con le giacenze stesse, una parte notevole della somma di cui i mutui 2 settembre, 13 ottobre 1902 di lire 78,101.72 25 maggio 6 giugno 1904 per l'ampiamiento delle scuole tecniche per lire 40.000, 14 e 19 marzo per l'ampiamiento elettrico per L. 190.000.

Come del resto ha previsto anche anche alla spesa di L. 100.000, di cui fu deliberato 29 settembre 1903.

Che la Giunta potrebbe rimettere le disponibilità di cassa, realizzando i mutui stessi ma in considerazione della convenienza di ritardi fino all'augurabile opera di unificazione e consolidamento del debito comunale per la quale già pesano trattative.

Il Consiglio

apro, meno oneroso e più pratico far fronte provvisoriamente alle esigenze con un conto corrente, e autorizza la Giunta, mentre rimane sospesa la deliberazione dei mutui già deliberati e non contratti, a farsi aprire presso la locale Cassa di Risparmio un conto corrente fino a 300.000 lire, da saldarsi entro un anno dalla stipulazione, e l'interesse del 4 40 per cento sui pre-avanzamenti, escluso qualunque gravame d'imposta».

Measo. Si astiene dal voto e ritira il suo ordine del giorno, perchè non ha più ragione di essere. Domanda la divisione dell'ordine del giorno in riguardo al voto.

Schiavi. Anche io mi astengo, perchè mi pare che si implichi un giudizio sopra la condotta della Giunta passata.

Measo. Ai voti, la promessa Defussi viene approvata.

Measo. Approva l'ordine del giorno viene approvato.

10. Voto di adesione all'ordine del giorno dei lavoratori panettieri di Udine e della Provincia, per l'abolizione del lavoro notturno.

Girardini. Mi pare che la cosa sia semplice e che questa è più morale che altro.

Da lettura dell'ordine del giorno visto dai formalisti Consiglio comunale e prega che il Consiglio dia il suo voto favorevole.

Bonini. Approva l'ordine del giorno dei formalisti ed aggiunge alcune parole in merito.

Viene approvato.

(La continuazione a lunedì).

Noi ci congratuliamo con la Giunta e con l'on. Girardini, assessore alle finanze, per la vittoria ottenuta ieri in Consiglio sui provvedimenti di cassa e sull'apertura del conto corrente della Cassa di Risparmio. La battaglia che la opposizione con tutta solennità volle dare su questo argomento — presannunciata dalla stampa avversaria che non si peritò combattendo la proposta di farla apparire come arbitraria rovinosa etichetta indebitata — non poteva finire meglio di così per l'amministrazione costringendo cioè gli oppositori a votare per essa, colla maggioranza.

Adesso gli organi della opposizione dovrebbero logicamente rivolgersi a loro strali contro i consiglieri Measo e Schiavi oppure confessare di aver avuto torto!

Invece, vedrete, che troveranno il modo di dimostrare, impudicamente e come mai come in questo caso hanno avuto ragione loro!

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Pastiglie Marchesini di Bologna

Vedi 4. pag.

Per il lieto evento

Come fu accolta la notizia a Roma

La cittadinanza romana accolse colla massima dimostrazione di gioia l'annuncio della nascita del Principe Ereditario.

La città si è imbandierata come per incanto.

I giornali che in edizioni speciali già preparate diffusero solleciti la lieta notizia andarono a ruba.

I forti spararono le salve. La campana del Campidoglio suonò in segno di giubilo.

Il Sindaco di Roma andò a Raccanigi. Un milione per gli operai

Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele ha diretto al Presidente, del Consiglio on. Giolitti il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma. — Volendo che alla notizia della mia Casa sia associata l'opera utile del Paese, preveggo Vostra Eccellenza che assegno un milione alla Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai. — Aff. c. lo Vittorio Emanuele».

Amnistia e indulti

Il Re ha firmato il decreto concesso l'amnistia e l'indulto.

Essendo troppo diffuso il decreto, non possiamo oggi pubblicarlo.

A UDINE

Ieri sera alla musica moltissima gente. Suonarono due bande musicali, dalle ore 8 alle ore 10.

Furono bisbeti parecchie Marcie Reali. L'adornazione in città si protrasse sino a tardi.

ALTRI TELEGRAMMI

A. S. Escoll. il Ministro della Casa Reale RACCANIGI.

La Società Eriulana dei Veterani e Reduci della Patria Battaglia vivamente partecipa al lieto avvenimento; che oggi allietta la Casa di Savoia e l'Italia tutta.

Il Presidente Heimann.

Primo aiutante di campo di S. M. il Re RACCANIGI.

Camera commercio provincia Udine associata letizia Reggia e Nazione, rinnova Loro Maestà fervido omaggio, forma del Principe Ereditario augurio glorioso pervenire.

Morpurgo, presidente.

Benevolenza. Per festeggiare e la nascita del Principe Ereditario, l'avv. cav. L. C. Schiavi, versò al Comitato udinese della Dante L. 5.

Il sig. Frizzi proprietario di fiandra, in occasione del lieto evento, fece distribuire importi di danaro ai suoi dipendenti. Ecco una sincera dimostrazione di esultanza posta in pratica.

L'egregio signor Italo Piva, per festeggiare il lieto avvenimento di Casa Savoia, ebbe il generoso pensiero di mettere a disposizione della Scuola e famiglia discente paia zoccoli, primi prodotti della sua fabbrica teatrali, per distribuirli ai fanciulli più bisognosi.

Il Consiglio direttivo porge all'intraprendente e benefico signor Piva sentiti ringraziamenti, coll'augurio che la fortuna gli arrida anche in questa sua nuova industria che a quozia sotto gli auspici di un'azione così bella.

Il Comitato Pro Infanzia ringrazia vivamente il sig. Giacomo Comessatti per aver nella ricorrenza del lieto evento della nascita del Principe Umberto II, largito alla Colonia Alpina Eriulana la somma di L. 10.

IN PROVINCIA

Cividale, 16. — Per il principino. — Alla notizia della nascita del principino, la città venne imbandierata.

Mandarono telegrammi il Sindaco, il Regio Commissario, il Preside del Collegio convitto, il Presidente della Società del tiro a segno e qualche altro.

Alla sera venne illuminato il pallone del Municipio ed il locale del collegio.

La banda cittadina percorse le principali vie della città preceduta da trasparenti con scritte e seguita da una fiaccolata a torci e bengala.

Avanti il palazzo del comune la banda suonò l'inno reale.

Trovisson, 16. — Per il lieto evento. Trovisson è in festa. Dalle finestre degli edifici pubblici e di negozi si trionfava con i colori del tricolore, dal soprastante colla trona indecisa lo sparò dei mortaretti. Vero è venuto un imponente fiaccolata, con in testa la banda della S. O. seguita da una gran folla fra cui numerosissimi villeggianti, percorse le principali vie del paese, suonando allegre marce fra incessanti ovazioni al Re, al principino ed a casa Savoia. Nelle piazze della chiesa maggiore ed Umberto II il corteo dovette fermarsi e la banda suonò l'inno reale applauditissimo. Ai bravi bandisti venne offerta in birra nel proprio esercizio dal sig. A. Pignone e più tardi una bicchierata all'albergo Boschetti per cura di alcuni signori trovissonesi.

Spilimbergo, il lieto evento. — Ecco il telegramma inviato al Ministro della R. Casa dal Municipio.

«Prego E. V. prestatore a S. M. il Re espressione esultante cittadini Spilimbergo ed augurio Principe Ereditario segna esempio paterno nell'omaggio alla libertà e nell'amore per il popolo.

Concari, pro sindaco.

Palmanova, 16. — Il lieto evento. da oltre l'indietro sporto benedizione, il cav. ufficiale sig. Salvatore Segrè di Trieste appena saputo volò alla prima città e vedè nelle mani del Presidente della Congregazione di carità lire cento. Simbolo di unione fra popolo e prima famiglia italiana coll'esempio di gentilmente aiutare i poveri abbienti, e dare un ricordo che anche lontani la patria Patria non si dimentica.

La città è imbandierata ed in tutti i vicoli si vede la soddisfazione per la nascita del futuro Re d'Italia.

Il Comune spedì il seguente telegramma:

All'Augusta Maestà del Re d'Italia.

RACCANIGI.

Palmanova associandosi alla gioia della Real Famiglia trae auspici di miglior avvenire per la grandezza della Patria.

La Giunta Municipale.

Palmanova, 17. — La nascita del principino fu festeggiata con l'imbandieramento di parecchie case e con una certa adornazione nella città. Alla Società Operaia non era stato esposto il vessillo sociale, ma essendosi organizzata una troupe che minacciava di far la sassaiola, e che finché non il presidente quando si recò alla sede, la banda venne esposta. Simili scene alla sede della Società agirono.

La banda eseguì un concerto, col bis della marcia reale. Non eccessivi gli applausi.

Il manifesto della giunta è infelice. Il solito accenno alle battaglie irrisolte, agli avi sto. Nessun pensiero, nemmeno gentile.

Il mercato-concorso torrelli

Ecco i risultati del primo mercato-concorso torrelli con premi, tenutosi ieri in Giardino.

Premiati

Torello n. 23 Bolocco Pietro di Favia; medaglia d'argento e L. 25.

Torello n. 7 nob. Pilosio di Tejosimo medaglia d'argento.

Torello n. 17 e 14 dell'Amministrazione del conte Luigi Pippi di Villanova del Indri; medaglia d'argento.

Torello n. 18 Mulon G. B. di S'Guarso (Cividale), medaglia di bronzo.

Premi da L. 10: Buttazzoni Angelo di Buttrio, de Sabato Angelo di Orasina, Pizzolini G. B. di Villanova del Indri, Frattoni Pietro, di Pavia, Prandolini Antonio di Buttrio.

Premi da L. 8: Stecchia e Valentini di Villanova del Indri, Tosolini Pietro di Cavallib, Minin Antonio di Buttrio, fratelli Moretti di Risano.

Premi da L. 6: Sabot Giuseppe di Perotto, De Micheli Giuseppe di Carnegione, Travaini Valentino di Buttrio e Pariotti Agostino di Trivignano.

Acquisti

Furono fatti, si rifugge, tre acquisti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione di ieri sera la Commissione Esecutiva prendeva le seguenti deliberazioni: La C. E. rinviata in seduta straordinaria a presso atto del voto del Consiglio Provinciale contro il mesidjo alla Camera del Lavoro;

considerato che giannina la Camera del Lavoro di Udine si occupi di questioni politiche o religiose;

protestando contro l'azione indegna di nomi civili esplicita dai conservatori nel seno del Consiglio provinciale;

delibera di inviare un voto di plauso fraterno a quanti con la parola e col voto al manifestarono favorevoli alla proposta di mesidjo avanzata dal con. M. Perissini;

il tipografo Mattioni, membro della C. E. presentò poi il seguente ordine del giorno che fu votato all'unanimità:

«La Camera del Lavoro deplora altamente il continuo succedersi di fatti di sangue che avvengono a causa del pacifico agitarsi della classe lavoratrice;

protesta, con tutte le sue energie contro gli accidj di Buggera e di Sestri Ponente; e fa voti che più non si abbia a innalzare il ripetersi di simili fatti».

Fu poi nominato il membro Luigi Orichutti a cassiere della Camera del Lavoro, si deliberò d'invitare l'on. Girardini a prendere la parola nel Comitato che sarà tenuto il giorno 8 ottobre, contro il conte elevato dai giornali di consunzione.

Riunione del Libero Pensiero. Questa sera adunque, alle ore 20.30 precisamente, in una sala dell'Istituto Tecnico si riuniranno i liberi pensatori della Sezione di Udine, per discutere sull'importante ordine del giorno che ieri abbiamo pubblicato.

Raccomandiamo vivamente ai nostri generosi lettori quella povera famiglia, il di cui capo ha trovato posto alla Spiga, e che non può recarvisi per mancanza di mezzi. Inviare offerte al nostro Giornale, sarà un'opera veramente buona.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alle barbe ed ai capelli bianchi la loro naturale colorazione, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul tubo dei capelli e della barba frizionando il quattrino necessario e cioè ritoccando con il colore primitivo, favorevole lo sviluppo e fradonati freschissimi, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il loro naturale colore e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulle cause reali della caduta dei capelli, tanto che ora non sono caduto un solo pelo, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
F. PAVANI - Ravenna

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bott. L. 8 — 3 bott. L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.



Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gerasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nelle tipografie del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici e Sentenze di Tribunali

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. 80 la scatola e L. 1.20 la doppia

Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più equilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie di seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; a dietro apposta domanda di spedizione l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

Giuseppe Marchesini

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblica, BOLOGNA (Italia).

Nella Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione in LUBIANA

fondato nell'anno 1834

I corsi incominciano al 1. Ottobre 1904

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
PROPRIETARIO DIRETTORE

C. & F. P. MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle molte imitazioni d'altre provenienze.



Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con certezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ed altre alla stessa sorte in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai costituito che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitro d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diretto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitro d'argento.

ANTONIO LONGOCA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Anziani del Giornale IL FRIULI.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi e dalla premata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.00 al Kg.

COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO, SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C. mi 80 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

SUBROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 00.6 L. 0.78 al Kg.

ACQUA REGIA da L. 0.70 — 0.80 — 0.95 — 1.10 — 1.30 al Kg.



Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie "Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK	A richiesta si dispensano biglietti per l'interno degli Stati Uniti.	per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
VAPORE	Compagnia	Partenza
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	20 settembre
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	27
VAPORE	Compagnia	Partenza
SAVOIA (doppia elica)	Nav. Gen. It.	21 settembre
PERSEPO	Nav. Gen. It.	28
SICILIA		13 ottobre
MANILLA		22
SIRIO		27

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 25 OTTOBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "SARDEGNA"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1904 - col piroscafo della Veloce "Centro America"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto per Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Municipi di Pleda, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITA

in scatole carta, da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquaforte, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela, tranciate a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di imminente successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cartoline. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso le CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.

Vitraupanie.